

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 24 maggio 2020



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

taccuino

Messa Crismale a Casamari

Vista l'impossibilità di celebrare durante la Settimana Santa, la Messa Crismale sarà celebrata sabato prossimo, 30 maggio. Alle 10 il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Messa nell'Abbazia di Casamari con il clero e – considerata la riduzione di posti disponibili per il necessario distanziamento sociale – saranno presenti alcuni laici invitati in rappresentanza della diocesi e delle parrocchie.

7◆



Il vicario generale don Nino Di Stefano

Il coronavirus in Rwanda: quell'aiuto alle parrocchie

In queste settimane la Caritas diocesana ha sostenuto, attraverso la distribuzione di aiuti alimentari straordinari – come sta facendo per le parrocchie della diocesi frusinate – anche le comunità parrocchiali di Nyundo, in Rwanda. Qui, alle già esistenti condizioni di povertà ed emergenza educativa, nel periodo di lockdown la situazione è andata via via peggiorando, perché a causa della impossibilità di muoversi, le persone non hanno potuto svolgere quei piccoli lavori giornalieri o saltuari che rappresentano l'unico sostentamento familiare. A questo si aggiunge l'alluvione della scorsa settimana: in cui hanno avuto la casa di mattoni allagata o distrutta dall'ondata del vicino fiume. Nella diocesi di Nyundo, oramai da oltre 15 anni,

prosegue il progetto di cooperazione della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino che prevede diversi e molteplici tipi di interventi: il sostegno scolastico (attraverso le adozioni a distanza); gli interventi più marcatamente sanitari (con formazione del personale in loco); ma anche quelli di sostegno all'economia dei villaggi con acquisti di

prodotti presso piccoli produttori di artigianato (attraverso il commercio equo e solidale); c'è poi l'accoglienza pastorale di sacerdoti rwandesi chi durante gli studi universitari a Roma svolgono servizio pastorale nella diocesi della ciociara (*al momento sono due, ndr*). Nella medesima diocesi rwandese di Nyundo, la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino ha un progetto di servizio civile all'estero: attualmente sono tre i caschi bianchi presenti. (Ro.Cec.)



Distribuzione del cibo

L'abbraccio della diocesi al vicario generale Di Stefano, domenica scorsa celebrati i cinquant'anni d'ordinazione

Don Nino, prete da mezzo secolo

DI ADELAIDE CORETTI

Domenica scorsa il vicario generale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, monsignor Giovanni Di Stefano – da tutti conosciuto come "don Nino" – ha celebrato il cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Era il 17 maggio del 1970, quando, in piazza San Pietro a Roma, era stato nominato presbitero dall'allora papa Paolo VI. Nato a Ferentino il 22 aprile 1946, Nino Di Stefano è stato per lunghi anni Rettore del seminario vescovile di Ferentino e parroco di San Valentino in Ferentino. Nel 2010, la nomina da parte del vescovo Spreafico a pro-vicario generale e, dal primo novembre dello stesso anno, don Di Stefano è stato nominato vicario generale succedendo a don Luigi Di Massa. Domenica scorsa, in occasione della ricorrenza giubilare, non è stato possibile essere fisicamente alla Messa nella chiesa di San Valentino, ma grazie alla tecnologia e Radio Ferentino è stato possibile partecipare "a distanza". Alle 17, prima della Messa di Pasqua, il ringraziamento, è stata mandata in onda una breve intervista realizzata da Radia Ferentino: dalla conversazione sono emersi aneddoti, ricordi familiari, episodi della formazione nel seminario di Lodi, oltre che la lunga esperienza pastorale di don Nino. Così come anche nell'omelia. «In questa domenica

comandamento dell'amore. E questo è tutto, amare Dio, amare il prossimo come amo me stesso; anzi, in questi giorni leggendo il Vangelo ci veniva detto di dare la vita per i propri amici come l'ha data Lui. È allora, anche se siamo in un periodo di paura di essere contagiati dall'altro, non dobbiamo mai perdere la serenità. E la serenità ce la dà soltanto Gesù». Però oggi, come ha detto il Papa, «anche quel senso di paternalità che è il paternalismo. Oggi il Signore ci invia lo Spirito Santo che viene a confortarci e che è il nostro difensore, il nostro consolatore. San Paolo VI diceva che lo Spirito Santo è il grande assetto del ventesimo secolo».

Al termine della celebrazione, l'intervento del vescovo Spreafico che – prima di dare lettura della benedizione apostolica – ha espresso parole di ringraziamento al vicario generale: «Credo che tu abbia accolto e vissuto ciò che san Paolo VI ti aveva detto all'inizio della tua ordinazione, come hai svolto con noi i tuoi ricordi soprattutto quanto hai sottolineato rispetto all'unione con il vescovo: ti devo ringraziare per questo, perché ho sempre visto in te grande sintonia, fin da quando ci vedevamo in Seminario a Ferentino. Ti ringrazio per i tuoi saggi consigli, per il tuo aiuto e per questi (quasi dieci) anni da vicario generale in cui hai vissuto in sintonia con me. Grazie di cuore».

Spreafico oggi a Veroli per la festa della patrona Maria Salome

Siamo nei giorni delle celebrazioni in onore di santa Maria Salome, patrona della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e della città di Veroli. Oggi, alle 18.30, è in programma la Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico: l'accesso dei fedeli in chiesa sarà limitato a causa delle disposizioni in materia di prevenzione del contagio da Covid-19, ma sarà possibile seguire la diretta trasmessa in tv dall'emittente TeleUniverso (canale 16), oppure in streaming grazie al sito www.diocesifrosinone.it, ma anche tramite la pagina Facebook "Diocesi di



Frosinone-Veroli-Ferentino. Nella giornata di domani, invece, le Messe saranno presiedute dal vicario foraneo don Giacinto Mancini (alle 11) e dal vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano (alle 18.30). Sono sospesi, per i motivi legati alla nota diffusione del virus, sia la tradizionale processione sia ogni festeggiamento di carattere civile.

Nel ricordo di Giovanni Paolo II

Una chiesa dedicata a Karol Wojtyla che tiene vivo il legame con il Papa polacco

Abbiamo avuto motivo molte volte di ringraziare a questo tempo, e finalmente, abbiamo avuto la possibilità di unirci in preghiera per ricordare nostro carissimo san Giovanni Paolo II. Chiaramente non è facile ricominciare dopo tanto

tempo; c'è da fare i conti con i timori e con altri impegni che sono ricominciati proprio in questo giorno, ma un gruppello di persone è venuto per pregare, celebrare e ringraziare il Signore chiedere la protezione per questa nuova fase della nostra vita sociale. Ricordando la nascita di Karol Wojtyla, così come quelle di molti di noi, per guardare la famiglia di origine, luogo dove si forma il futuro della persona e riconoscere che non sono le situazioni in se stesse a determinare il nostro percorso, ma come noi le viviamo, le assumiamo e le lasciamo illuminare dalla presenza di Dio. Ricordiamo che proprio in questo



bellezza della vera umanità è diverso ciò che Dio ha percepito allo stesso sacrificio, vivere nella misericordia e nella benevolenza sono le basi per una società più umana e più libera. È quello che il piccolo Karol ha respirato e lo ha fatto diventare quella persona che abbiamo conosciuto. È quello che ora noi vogliamo vivere perché altri possano respirare la



L'equipe dei catechisti delle parrocchie di Patrica

Pofi. La liturgia nella piazza intitolata al Santo di Wadowice

La comunità dei fedeli di Pofi lunedì scorso, in occasione della riapertura delle chiese e del primo centenario della nascita di san Giovanni Paolo II (avvenuta a Wadowice in Polonia nel 1920), si è riunita in una preghiera di ringraziamento e di supplica rivolta a Dio, Maria e san Giovanni Paolo II per la pandemia. La celebrazione dell'Eucarestia si è tenuta nel piacevole ambiente della chiesa di San Bartolomeo, residenza di numerosissimi fedeli delle autorità civili e militari, nel pieno rispetto della normativa anti Covid-19. Al termine della Messa, il parroco don Giuseppe Said e il sindaco Tommaso Ciccone si sono recati dinanzi alla statua del santo, che si trova nelle vicinanze della chiesa di San Rocco, per un omaggio florale e per una benedizione con la reliquia del santo, giunta a Pofi nel gennaio del 2018. Valentino Mingarelli



Il parroco e il sindaco